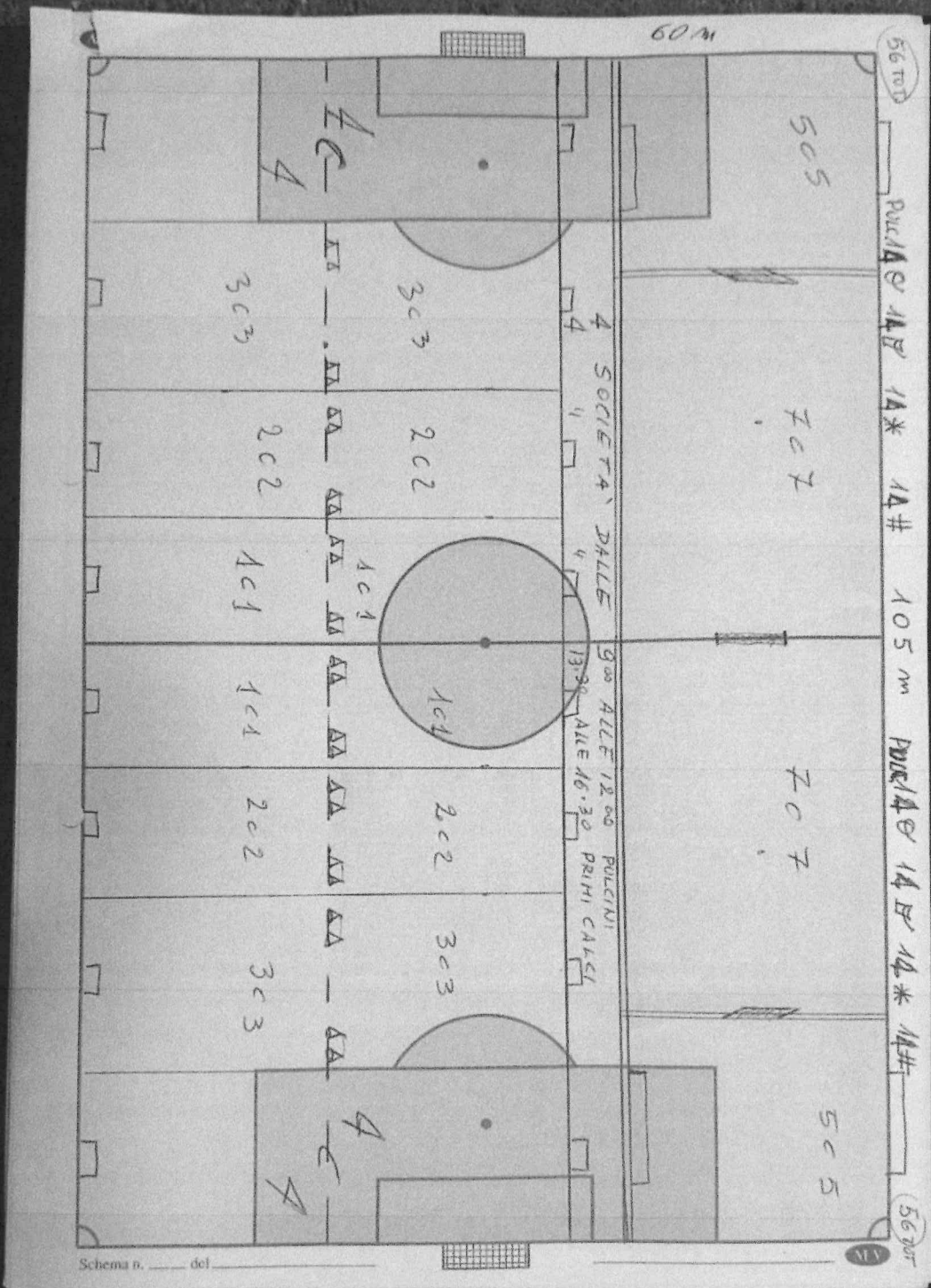
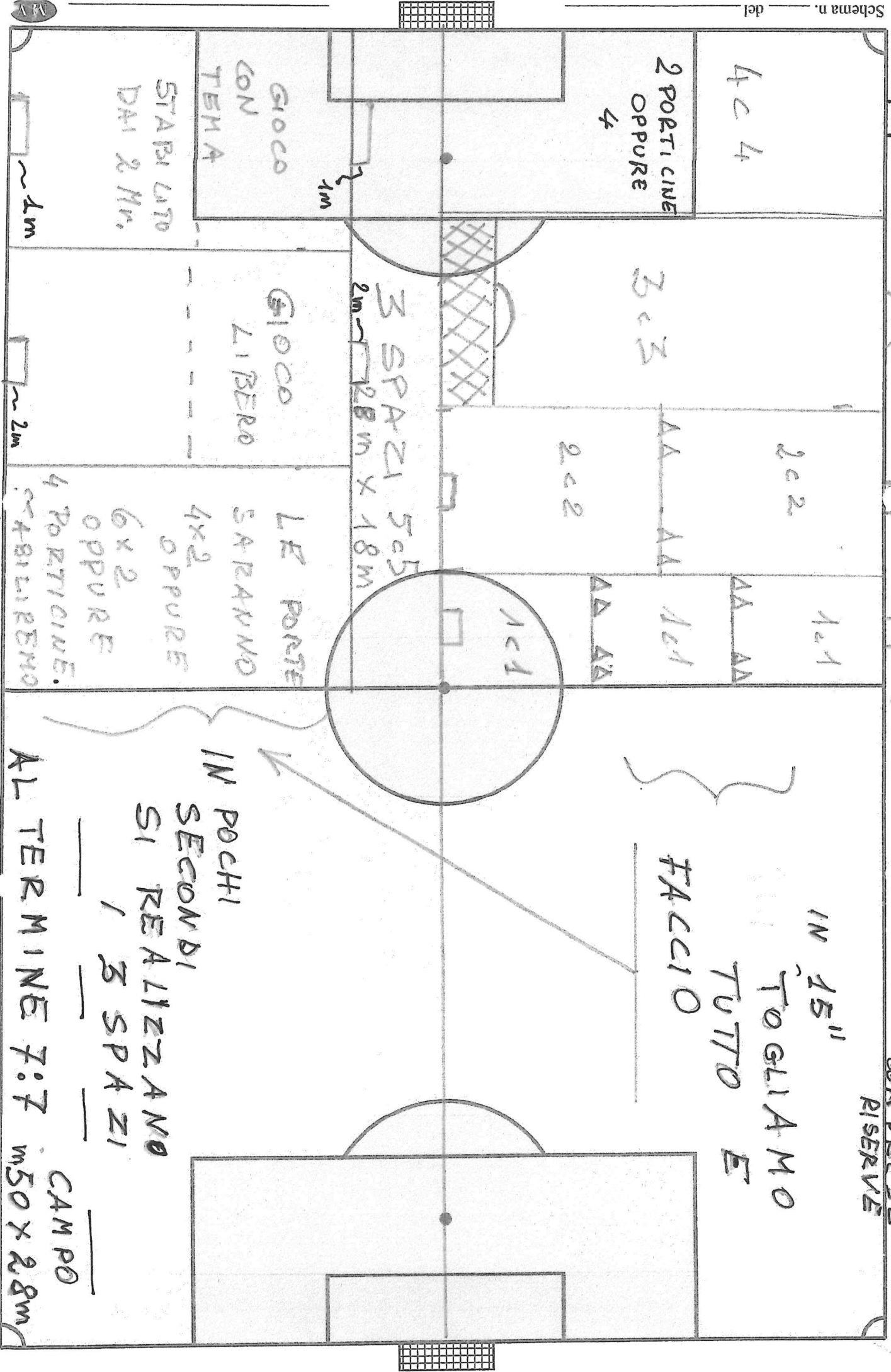




Schema n. _____ del _____

SE HO SOLO 1/4 DI CAMPO 20x20 M
CON PRESERVE



COME.

AL TERMINE 7:7
CAMPO 50x28m



LA TECNICA:

Cerchiamo di fare chiarezza

Maurizio Viscidi – Club Italia

PERCHE' LA TECNICA NON SI MIGLIORA CON LE PARTITE



TEMPO DI GIOCO: 90'



TEMPO EFFETTIVO: 60' (anche meno)



NUMERO CALCIATORI: 22



RAPPORTO 60/22 = < 3'



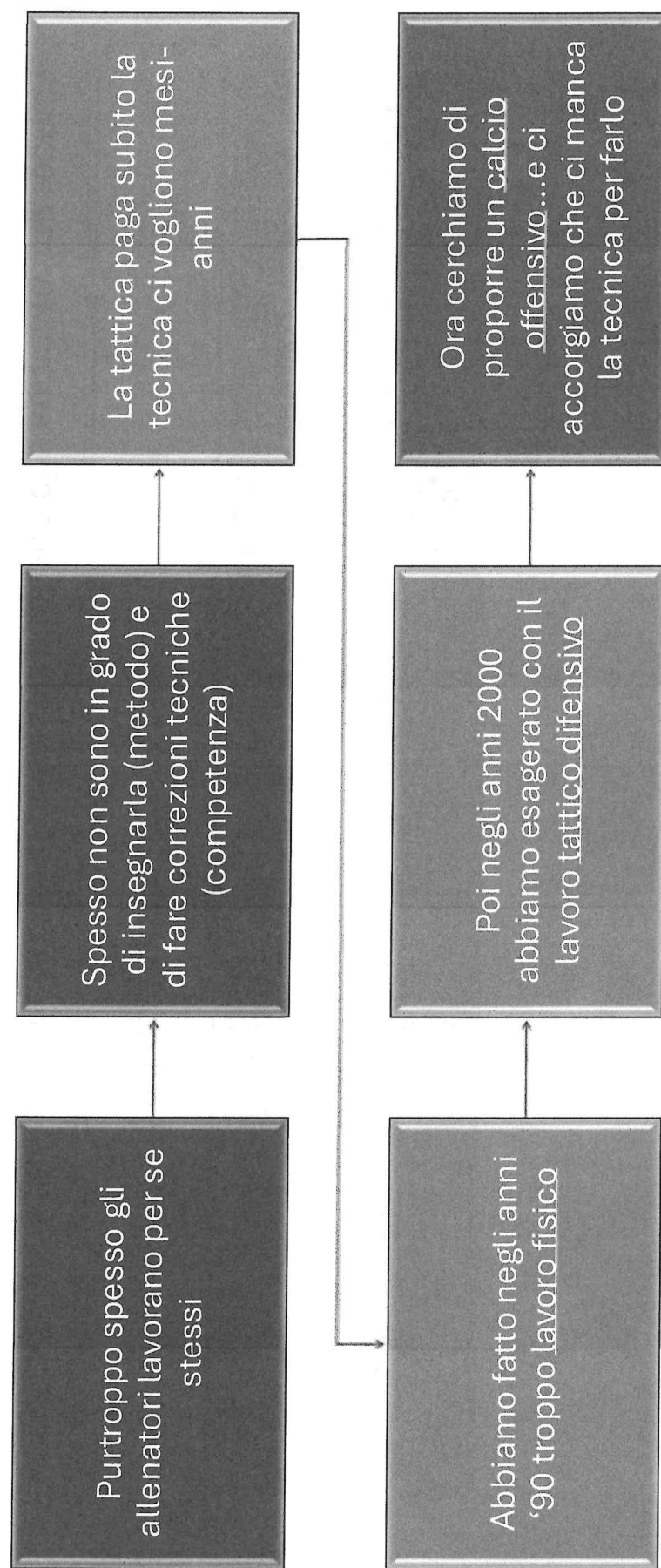
RAPPORTO REALE CONSIDERANDO I TEMPI IN CUI LA PALLA VIAGGIA: 1'30" CON LA PALLA PER CALCIATORE



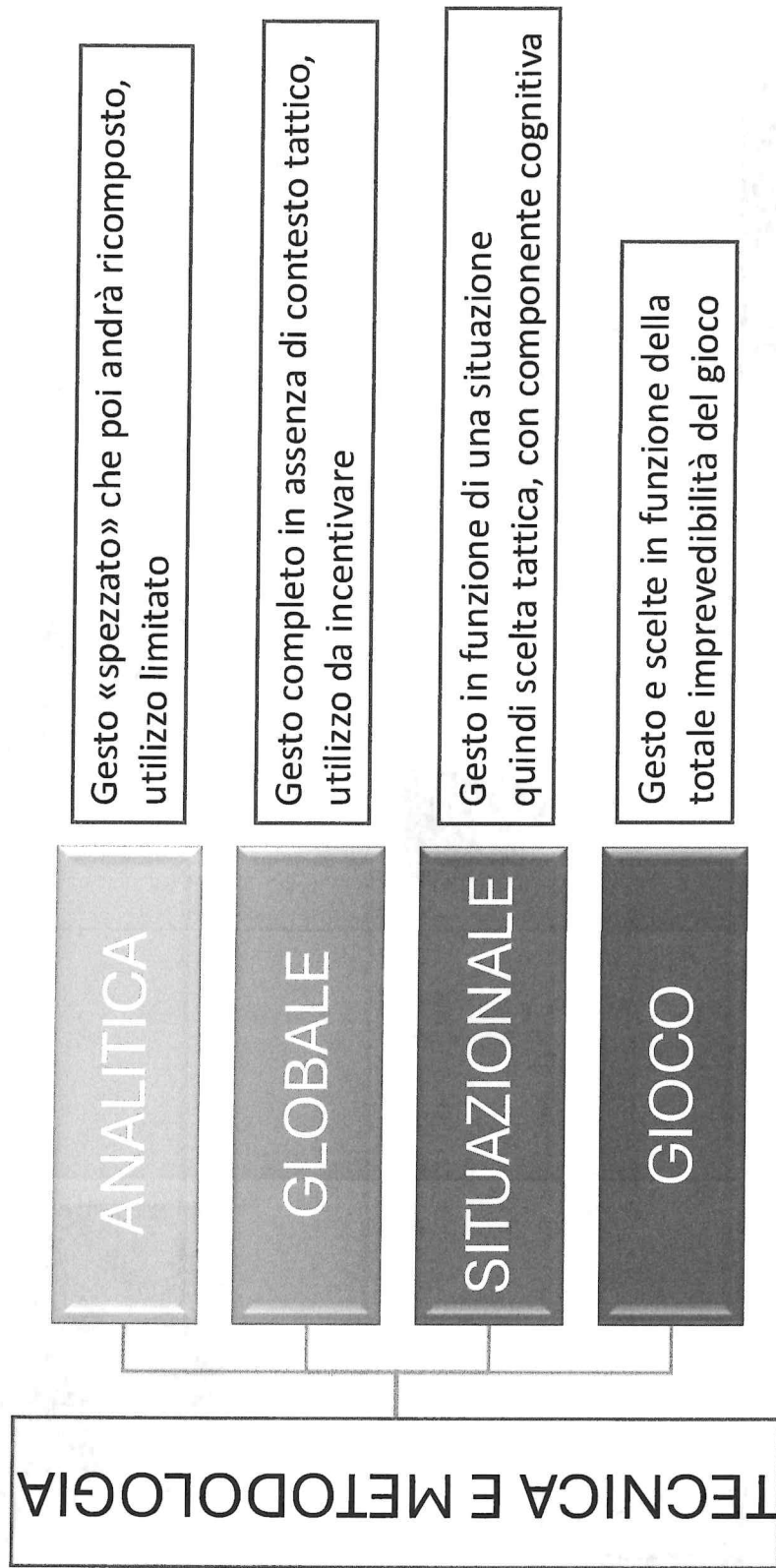
IMPENSABILE MIGLIORARE LA TECNICA CON POCO TEMPO DI RAPPORTO PALLA-GIOCATORE

Lo scadimento tecnico del nostro calcio giovanile è evidente a tutti !!!

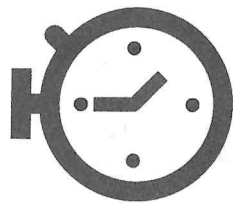
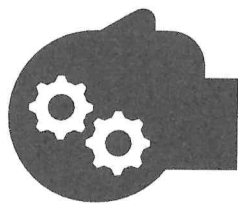
LA TECNICA e GLI ALLENATORI



I DIVERSI METODI DI ALLENAMENTO DELLA TECNICA



PASSAGGIO SBAGLIATO !!!! DOBBIAMO RICONOSCERE DOV'E' IL PROBLEMA e IDENTIFICARE IL METODO



PROBLEMA GESTUALE

Metodo Globale

Molte ripetizioni in poco tempo

PROBLEMA COGNITIVO E DI TEMPI DI ESECUZIONE

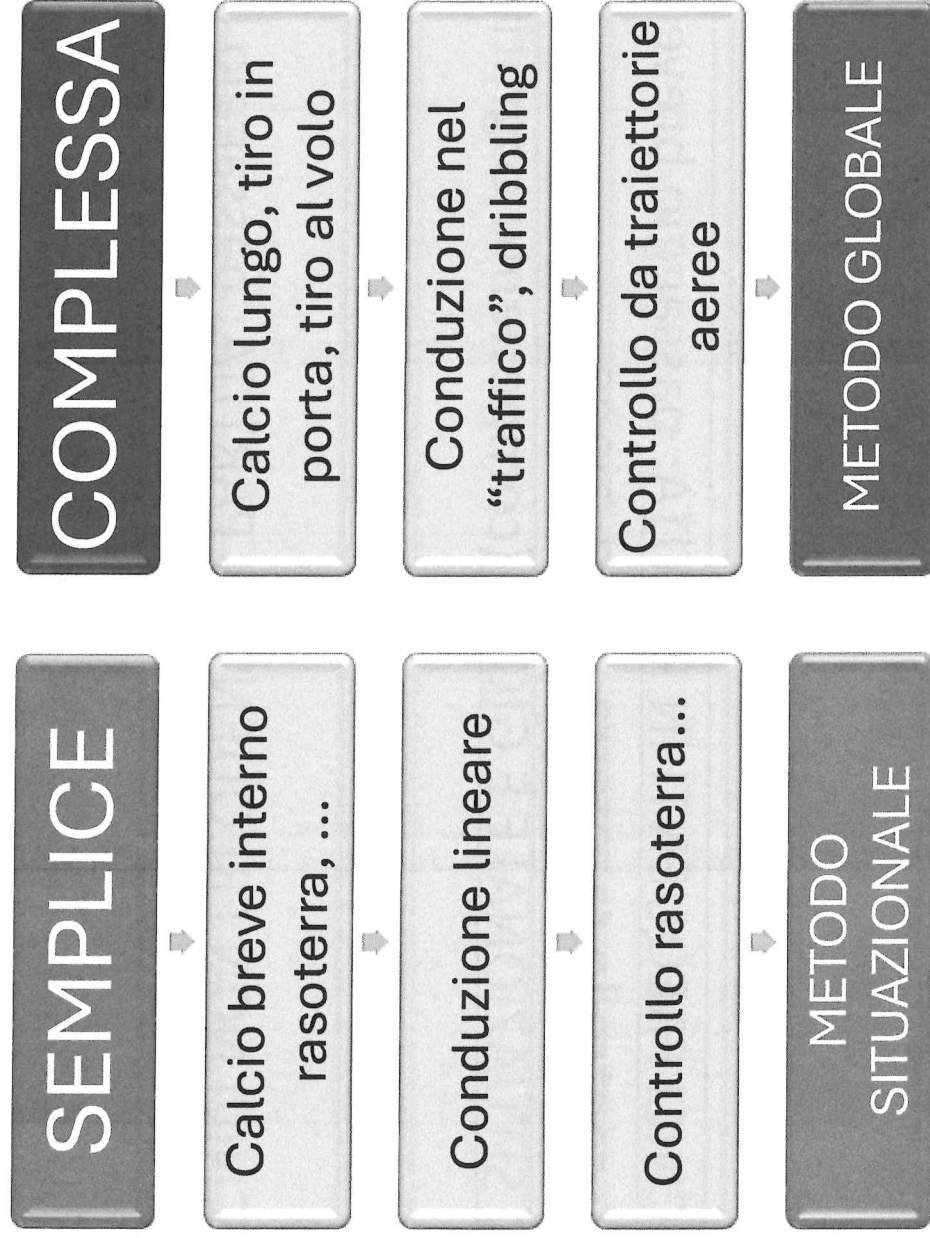
Metodo Situazionale

Utilizzo del gioco su spazi ridotti
con limitato numero di giocatori

A VOLTE IL PASSAGGIO SBAGLIATO E' CAUSATO DALLA MANCANZA DI COMPAGNI LIBERI
OVVERO ASSENZA DEI 4 APPOGGI FONDAMENTALI ATTORNO ALLA PALLA

Maurizio Viscidi – Club Italia

ESEMPI DI TECNICA SEMPLICE E TECNICA COMPLESSA

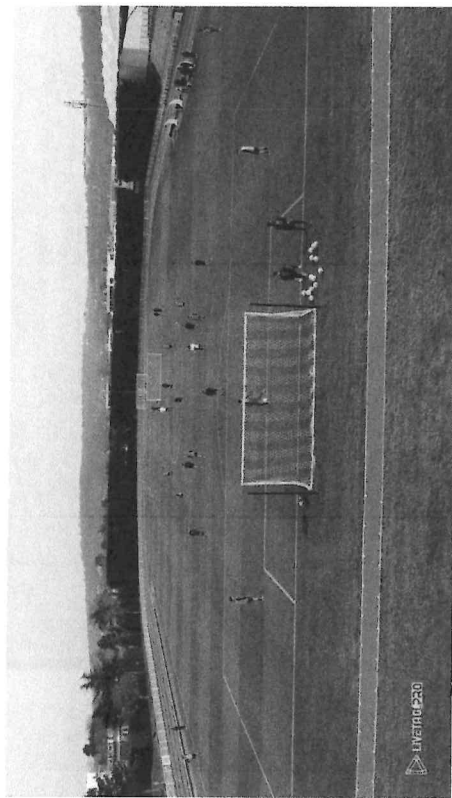
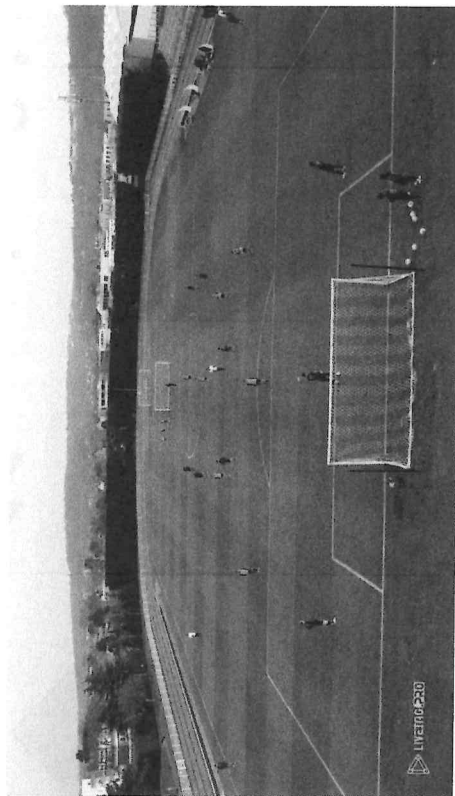


RIFLESSIONE

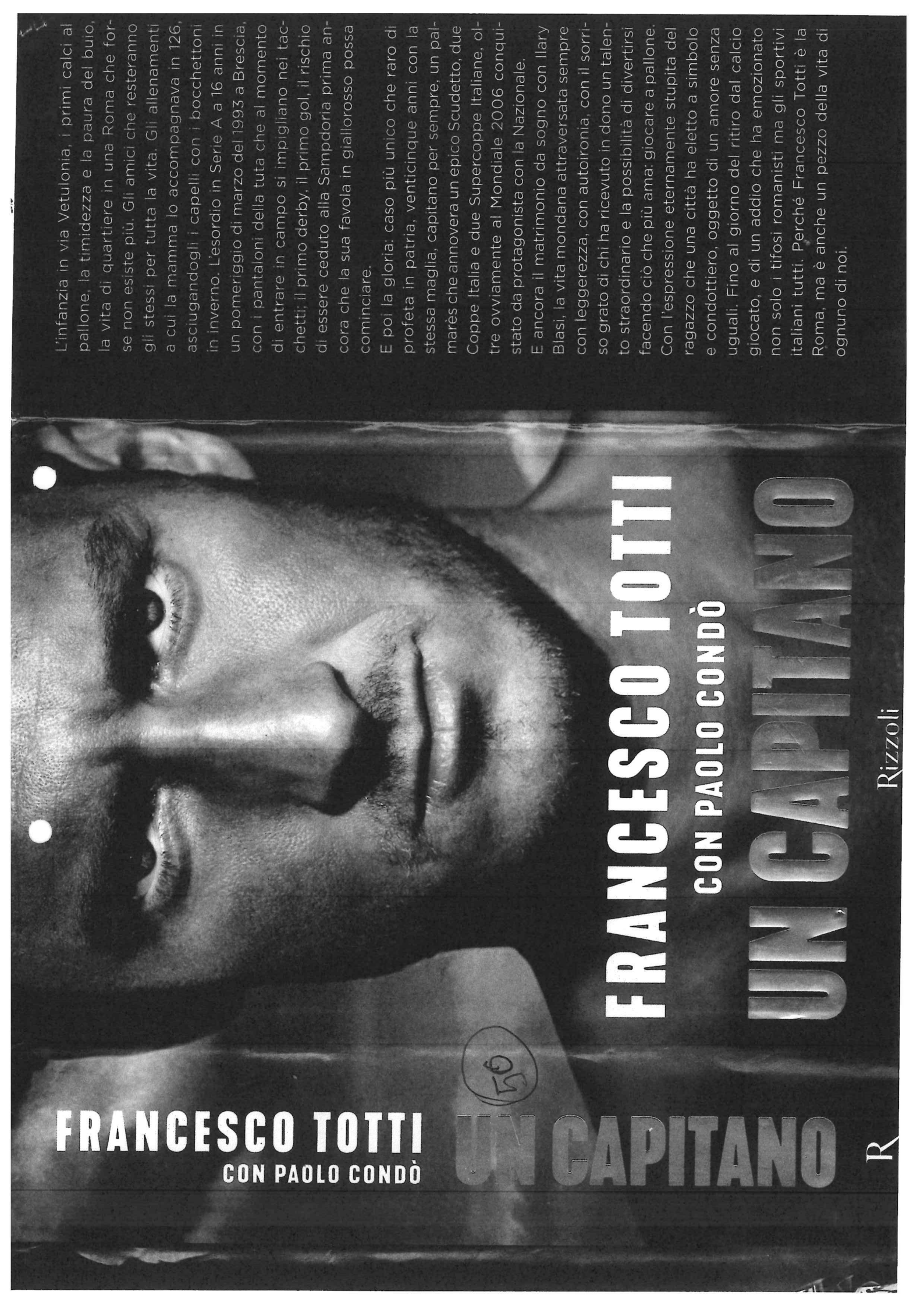
LA TECNICA SEMPLICE DIVENTA COMPLESSA
QUANDO DIMINUISCE IL TEMPO E LO SPAZIO A DISPOSIZIONE !!
UN MOTIVO IN PIU' PER ALLENARLA IN SITUAZIONE.

Maurizio Viscidi – Club Italia

ERRORE COGNITIVO: MANCANZA DI PROPOSTE SITUAZIONALI



Maurizio Viscidi – Club Italia

A black and white close-up portrait of Francesco Totti, looking slightly to the right with a subtle smile. The lighting is dramatic, highlighting his facial features.

FRANCESCO TOTTI
CON PAOLO CONDÒ

UN CAPITANO

FRANCESCO TOTTI

CON PAOLO CONDÒ

UN CAPITANO

L'infanzia in via Vetulonia, i primi calci al pallone, la timidezza e la paura del buio, la vita di quartiere in una Roma che forse non esiste più. Gli amici che resteranno gli stessi per tutta la vita. Gli allenamenti a cui la mamma lo accompagnava in 126, asciugandogli i capelli con i bocchettoni in inverno. L'esordio in Serie A a 16 anni in un pomeriggio di marzo del 1993 a Brescia, con i pantaloni della tuta che al momento di entrare in campo si impigliano nei tacchetti; il primo derby, il primo gol, il rischio di essere ceduto alla Sampdoria prima ancora che la sua favola in giallorosso possa cominciare.

E poi la gloria: caso più unico che raro di profeta in patria, venticinque anni con la stessa maglia, capitano per sempre, un palmarès che annovera un epico Scudetto, due Coppe Italia e due Supercoppe Italiane, oltre ovviamente al Mondiale 2006 conquistato da protagonista con la Nazionale.

E ancora il matrimonio da sogno con Ilary Blasi, la vita mondana attraversata sempre con leggerezza, con autoironia, con il sorriso grato di chi ha ricevuto in dono un talento straordinario e la possibilità di divertirsi facendo ciò che più ama: giocare a pallone. Con l'espressione eternamente stupita del ragazzo che una città ha eletto a simbolo e condottiero, oggetto di un amore senza uguali. Fino al giorno del ritiro dal calcio giocato, e di un addio che ha emozionato non solo i tifosi romanisti ma gli sportivi italiani tutti. Perché Francesco Totti è la Roma, ma è anche un pezzo della vita di ognuno di noi.

Rizzoli

R

ha esordito in Serie A il 28 marzo 1993. Capitano della Roma per vent'anni, è al secondo posto nella classifica dei marcatori della Serie A di tutti i tempi e detiene il record di gol realizzati in campionato con lo stesso club.

Premiato per 5 volte (record assoluto) dall'AIC come miglior calciatore italiano, nel 2004 è stato incluso dalla FIFA nella lista dei più grandi giocatori viventi (FIFA 100) e nel 2018 è stato il primo calciatore italiano a vincere il Laureus World Sport Award alla carriera.

Dopo aver dato l'addio al calcio il 28 maggio 2017, è entrato nelle fila dirigenziali della Roma.

PAOLO CONDÒ è nato a Trieste nel 1958. Giornalista professionista dal 1981 con «Il Piccolo», per la «Gazzetta dello Sport» ha seguito 7 Mondiali e 5 Europei di calcio, 2 Olimpiadi estive, 8 Giri d'Italia e numerosi altri eventi. Nel 2015 è passato a Sky Sport. Dal 2010 è il membro italiano della giuria internazionale di «France Football» che assegna il Pallone d'oro. Ha scritto il romanzo *Sotto copertura* (Piemme, 2002) e *Duellanti* (Baldini & Castoldi, 2016).

Fotografie:
in copertina © Alessandro Dobici
in quarta © Luciano e Fabio Rossi / RomaPhoto / AS Roma
Art Director: Francesca Leoneschi
Graphic Designer: Alice Iuri / theWorldofDOT

www.rizzolilibri.it
f /Rizzolilibri
a Rizzolilibri
@rizzolilibri

978-88-17-10586-6

1,00

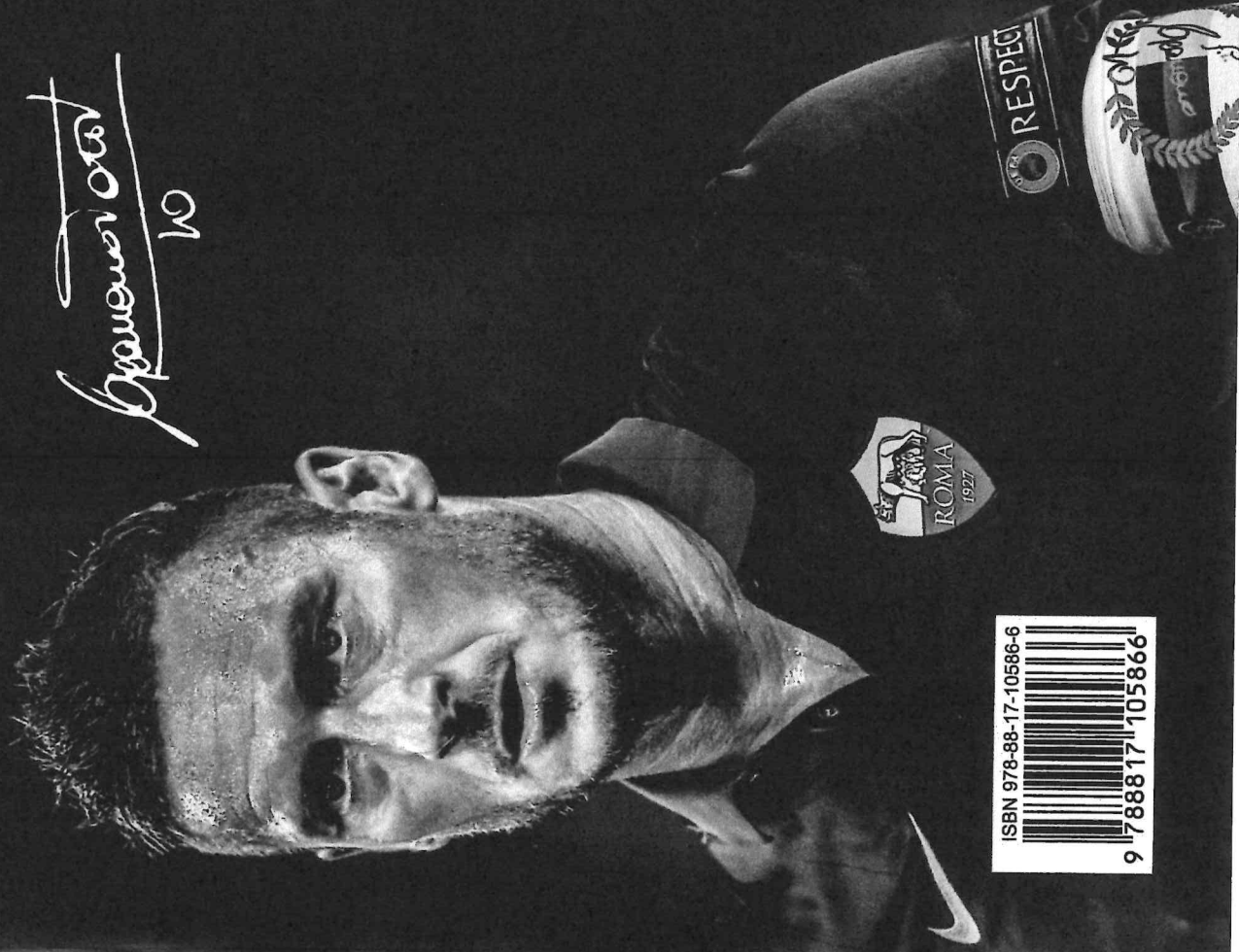
● **“Che cosa devi fare per essere degno di un amore così folle, così assoluto, così esagerato?”**

Francesco Totti

FRANCESCO TOTTI
CON PAOLO CONDÒ

UN CAPITANO

R



FRANCESCO TOTTI
CON PAOLO CONDÒ

Un Capitano

*6. Breve
con archivio*

*Francesco
do*

Rizzoli

si ferma. Si blocca anche mamma, che stava per posarmi a terra. Giovanni Paolo II si volta, torna indietro di due passi, si china su di me e mi bacia in fronte. Non so come ci riesca, ma mia madre per fortuna non perde i sensi, e così non rovino a terra. L'amica che la accompagna comincia a gridare: «Fiorella! Il papa ha scelto Francesco! È tornato indietro per baciarlo!», e mentre scoppia il caos nel giro delle madri della mia classe, qualcuno le sfilta il portafogli dalla borsa. L'attenzione collettiva si sposta rapidamente sul furto, che viene scoperto quasi in diretta, ed è un bene perché il dietrofront del papa ha prodotto in mamma un vero choc. Ancora oggi, quando torniamo sull'argomento, lei sostiene la tesi che quel giorno io sia diventato in qualche modo il Prescelto, come in America chiamano LeBron James. La mia carriera starebbe lì a dimostrarlo. La storia è suggestiva, e avvalorata dalla foto che venne scattata in quell'istante; ma il Signore ha cose più importanti di cui occuparsi della diffusione del talento calcistico. Giovanni Paolo II mi baciò in fronte perché ero biondo e indossavo una bella tuta gialla. Fine della storia.

A Paperelle divento rapidamente imbattibile. Non sbaglio mai un colpo, per divertirci dobbiamo giocare a squadre con i più scarsi sempre al mio fianco, in modo che io debba preoccuparmi non soltanto di centrare i miei bersagli, ma anche di correggere i loro errori. Eppure vinco lo stesso, eliminando i miei prima che arrivino a metà strada e dedicandomi poi

agli altri. La perizia è data da due fattori. Il primo è il colpo secco: la palla rimane attaccata al collo del piede per una frazione di secondo soltanto, e subito parte una traiettoria molto tesa e veloce, se anche volesse il bersaglio non farebbe in tempo a scansarsi. Ho segnato un gol così all'Inter, qualche anno fa a San Siro, su passaggio di Gervinho: palla molto secca nell'angolino dal limite dell'area, uno degli ultimi gol proprio belli, il primo di un 3-0. Il secondo fattore è la capacità di controllare in un istante i palloni che arrivano da chi deve raccogliarli, e li lancia alla rinfusa nella zona di tiro. Quasi tutti sprecano tempo a rincorrerli, perché hanno sbagliato lo stop e la palla è schizzata via lontana. A me non succede, grazie alla tecnica, e nelle gare a squadre i secondi guadagnati in questo modo sono decisivi.

Vincere è bellissimo, ma quello che mi piace veramente è sentire addosso la fiducia dei compagni, sicuri del risultato quando sono in squadra con me. La responsabilità non è mai stata uno stress, fin dai giorni di Paperelle, e ci sono stati alcuni calci di rigore in partite importanti nei quali il pensiero, prima della battuta, è tornato al cortile della scuola. Ma questo ve lo racconterò più avanti. E giuro che anche ai tempi di via Vetulonia l'emozione si faceva sentire. L'emozione, e la prospettiva del guadagno economico: papà mi allungava ogni giorno mille lire per la merenda, e io le risparmiavo perché quando ci giocavamo il gelato vincevo sempre. Ero una tale sen-tenza che, quando una volta mi successe di perdere,

quando una vicina le fece notare che per la terza volta in una settimana era stato rubato il tappetino davanti al portone. Il feticismo del tifo può arrivare anche molto più lontano, però questo all'epoca non lo sapevo: tre zerbini in una settimana – in quanto “tappetini di Toti” – valevano una tacita sentenza di sfratto, sia pure a malincuore perché tutti ci volevano bene. Ma nelle assemblee condominiali il tema delle scritte con lo spray sulle pareti del palazzo (la maggior parte tenere e tifose, ma non mancavano i primi insulti laziali) era diventato un classico. Prima che la complicità del quartiere si trasformasse in ostilità decidemmo di cambiare casa, cercando una villa tranquilla a Casal Palocco, non distante da Trigoria, sulla via del mare. Pur nascendo dall'amore, la pressione della gente era diventata insostenibile.

Fuori scala

Da ragazzino segno una valanga di gol perché metto la palla più o meno dove voglio; e perché lo faccio in modo furbo: i portieri sono bassi, spesso non riescono a toccare la traversa nemmeno saltando, basta piazzare il tiro subito sotto ed è fatta.

Alla Fortitudo resto due anni e imparo le basi, o meglio comincio a raffinare qualcosa che evidentemente ho dentro. L'uso del corpo, per esempio: a seconda di quello che stai facendo con la palla – correre, passare, tirare – il corpo deve accompagnarla, proteggerla, spingerla. Mi basta ascoltare la spiegazione una volta per svolgere poi bene gli esercizi, e fin dal primo giorno gli insegnanti rimangono colpiti dalla facilità del mio controllo. Dicono che mi garantisce più calma per scegliere la soluzione giusta, nel linguaggio moderno del calcio si direbbe per “guadagnare un tempo di gioco”. Il segreto è quello antico, che non mi stanco di consigliare anche se temo sia sparito dalle scuole calcio di oggi: il muro. Il muro è il compagno più corretto che tu possa trovare, se gliela dai bene te la restituisce bene, ma se

Varie Sgs

1 messaggio

Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

14 dicembre 2025 alle ore 07:21

A: Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

Ti chiedo cortesemente se puoi darmi SINTETICAMENTE tua idea di miglioramento per attività motoria/ calcistica dal primo anno di vita al secondo anno ESORDIENTI.

13-14 ANNI IMPORTANTI DA OGNI PUNTO DI VISTA.

PERCHE' TE LO CHIEDO?

Per coinvolgere persone che hanno a cuore il sgs.

Vi

Prego

Sintesi....non prolissi!!

....per ovvi motivi.

Muchias graciassssssss

bruno



Come sai non sono un calciatore e quindi le cose che ti dico sono concetti generici.

Tanta quantità, cioè poche file tanto contatto palla e tanto gioco con pochi giocatori.

Poco agonismo, non zero... ma quasi, il calcio in particolare è drogato dalle classifiche e dal tifo televisivo.

Allenatori che amino i ragazzi non il calcio!

Terzo tempo! I miei avversari sono i miei migliori amici!! Se non ci fossero...? Con chi gioco a calcio io?????

Ciao un abbraccio

Giulio.



3/12/25

Ciao Bruno

Io ho visto, in questi anni, grandi miglioramenti nelle metodologie di lavoro, che vanno un po' a "mode" però, un periodo solo situazionale, un periodo solo tecnica, un periodo problem solving ecc. io credo che va bene tutto ma non si deve dimenticare l'insegnamento della tecnica e della tattica individuale, anche in maniera analitica. Poi una cosa che non si può più vedere è la selezione dei ragazzi, delle grandi società professionistiche, quasi esclusivamente in base alle doti fisiche. Io vedo che a loro interessa molto di più vincere i vari campionati giovanili piuttosto che valorizzare i ragazzi talentuosi anche se magari i primi anni pagano un po' fisicamente.

Buone feste !!

Gianfranco Rippa



6/12/25

Duelli sotto tutte le forme.

Alfredo Sebastiani



9/12/25

Ciao Bruno, così dovrebbero essere gli allenamenti, più campetti per situazionale da 1vs1 in su.

Invece i mister dei piccoli vogliono avere il controllo totale su tutti i bambini tenendoli in fila piuttosto che farli giocare, non capendo che se anche non li si guardano per un attimo fa lo stesso...

Daniele Bombardelli



10/12/25

nel 76 ho iniziato l'isef a VR e ho insegnato a scuola per 43 anni e poi altri 5 nei vari progetti Figc/Ministero sport e salute....

Dal 1982 sono nel comitato Figc TN.

Non ho mai avuto certezze assolute su nulla.....sempre aperta la porta dei DUBBI.....soprattutto dopo che

Bragagnolo Walter ci spiegò la storia di Fosbury. Il grande atleta del s.in alto fu preso per matto quando si fece vedere

a saltare all' indietro.....poi successe quel che sapete tutti. Quindi sempre su con le orecchie a criticare e a sputare giudizi.....sempre dubbi, lavorare per cercare di capire i perché, i come, le motivazioni, ecc...ecc... P.C. e M.V. nei loro scritti mi fanno capire di essere vicino a questo modo di pensare come altre persone importanti che si trovano a lavorare in Figc in ambito sgs e alcune qua e là per l' europa. Trovo diversi maestri Figc del calcioNotevoli e forse qualcosa in più..... però, poco ascoltati e mi dispiace perché propongono cose sensate/intelligenti. In questi giorni si sono intensificate le comunicazioni con pareri pro e pareri contro.

Bellissima l' eterogeneità dei fiumi di cose che emergono.

Speriamo che le persone chiamate a progettare cose nuove per l' attività di base, siano lasciate tranquille e libereascoltando chiunque e trovando decisioni idonee per pargoli, preadolescenti e adolescenti che hanno scelto questo bellissimo gioco per divertirsi soprattutto e per avere momenti formativi importanti e adeguati per la loro strada che li porterà prima di tutto alla professione CITTADINO e poi forse a quella di sportivo professionista. Cordialmente, Bruno

Chi vuole si unisca alla discussione

W.app

3288288527

Mail: zucchelli56@gmail.com

👍👍👍👍👍👍

12/12/25

Le capacità senso-percettive come base dello sviluppo motorio

Pasquale Piredda Pasquale Piredda

2 anni fa

capacità senso-percettive

Le capacità senso-percettive rappresentano il substrato essenziale di qualsiasi attività, non solo motoria, ma anche intellettuale, che ci permettono di entrare in relazione con ciò che ci circonda.

Esse rappresentano l'insieme del rapporto sensoriale e neurologico che il soggetto instaura con il proprio corpo e con il mondo esterno (sensazione) e la relativa presa di coscienza psichica (percezione)

Queste capacità sono legate alla maturità e all'integrità del sistema nervoso, il quale, attraverso le sue afferenze sensitive dei propriocettori (cellule nervose che raccolgono gli stimoli provenienti dai muscoli, tendini e articolazioni) e degli esteroceettori (cellule nervose che raccolgono gli stimoli provenienti dalla superficie del corpo e dal mondo esterno), le seleziona, le assembla tra di loro, le smista a centri superiori, i quali, a loro volta le decodificano ed elaborano la risposta motoria necessaria.

Attraverso i recettori (organi di senso), riferite all'attività motoria, si attivano, in successione: i due importanti meccanismi della sensazione e della percezione :

la sensazione, che rappresenta lo stato intellettuale più elementare, interessa il momento fisiologico di attivazione dei recettori,

la percezione, che riguarda il momento psichico della presa di coscienza (interpretazione, lettura, ed elaborazione della sensazione provata) e costituisce un modo di apprendimento (assimilazione) della motricità, sempre chiaramente cosciente.

LE CAPACITÀ SENSO-PERCETTIVE COLLEGATE CON IL MOVIMENTO

Sulla base degli elementi costitutivi delle capacità senso-percettive, sopra analizzati, l'apprendimento motorio poggia, di conseguenza, sul sistema nervoso, che si matura e si evolve, grazie alle continue e sempre varie stimolazioni e sollecitazioni.

In particolare, il movimento costituisce la fonte primaria, per la acquisizione di nuove e svariate sensazioni, il cui arricchimento percettivo influenza beneficamente le funzioni cerebrali e permette una migliore strutturazione dello schema motorio e delle immagini motrici.

Da ciò ne deriva una positiva incidenza sulla precisione dei gesti e, più in generale, sulla capacità di padroneggiare, dal punto di vista motorio, l'ambiente circostante.

L'azione del lanciare o del ricevere una palla in corsa non ha solo il compito di migliorare gli schemi motori di base, ma anche quello di determinare accoppiamenti e combinazioni in situazioni sempre nuove e modificate.

L'età che va dai tre ai sette anni è il periodo più fertile per lo sviluppo delle capacità senso-percettive, perciò si può dire che esse costituiscono uno dei primi capitoli dell'educazione motoria, nonché i presupposti strutturali e funzionali per lo sviluppo delle capacità coordinative.

Le capacità senso-percettive possono essere suddivise in:

Discriminazioni visive

Discriminazioni uditive

Discriminazioni tattili

Discriminazioni cinestesiche

- 5 -

Discriminazioni olfattive

Vista l'importanza che esse assumono nella fascia di età sopra indicata, è consigliabile proporre ai bambini della Scuola dell'Infanzia una pluralità di stimolazioni motorie specifiche, orientate in questa direzione e, precisamente, quelle attività finalizzate a: interpretare, riconoscere, differenziare e ricordare il ricco cambiamento degli stimoli esterni.

Leggi anche: L'apprendimento motorio: capacità e abilità motorie

LA VARIAZIONE DEGLI STIMOLI

Nell'attività didattico-educativa è utile, perciò, variare spesso le situazioni-stimolo, arricchendole di contenuti sempre nuovi, utilizzando, in alcuni casi, i suggerimenti di varianti esecutive, inventate e proposte dai bambini stessi.

I risultati delle ricerche scientifiche ci insegnano, infatti, che i neuroni (cellule nervose) propriocettori ed esteroceettori si adattano agli stimoli sensitivi e, quindi, non evolvono se questi si ripetono con una certa uniformità e con tempi sempre uguali.

È stato dimostrato, anche, che la ripetizione standardizzata e monovalente degli esercizi, mentre all'inizio, può favorire una certa precisione esecutiva ed un miglioramento sensitivo, col tempo, determinano una serie di risposte motorie troppo spesso stereotipate, che producono noia, passività e scadimento della motivazione; pertanto i bambini stessi, una volta raggiunta una evidente saturazione psicologica, chiedono di cambiare gioco.

Per questo motivo è consigliabile utilizzare situazioni-stimolo diverse, per forma colore, dimensione, proprietà acustiche, consistenza degli oggetti (pesante/leggero) e situazioni motorie contrastanti (lento/veloce, piano/forte, ecc.), lasciando al bambino la possibilità di scoprire ed esplorare e realizzare, inventare, in forma creativa, le personali dotazioni native e immaginative, e di arricchire, in questo modo, il personale corredo motorio.

È fondamentale che i bambini, nella loro attività ludico-motoria, prendano consapevolezza delle sensazioni e delle differenze di tutte le informazioni e propriocettive ed esteroceettive, che consente loro di ampliare il loro campo d'azione.

Categorie: Infanzia, Salute e benessere

Tag: capacità percettive, capacità senso-percettive, capacità sensoriali, sviluppo motorio, sviluppo senso-motorio

IGEA Notizie

🌱🌱🌱🌱🌱🌱

13/12/25

RITENGO CHE NEI VARI LAVORI INFRASETTIMANALI, TROVINO SPAZIO SIA LE ESERCITAZIONI ANALITICHE, SIA QUELLE SITUAZIONALI. SI TRATTERÀ DI VEDERE LE PERCENTUALI DI VOLTA IN VOLTA.

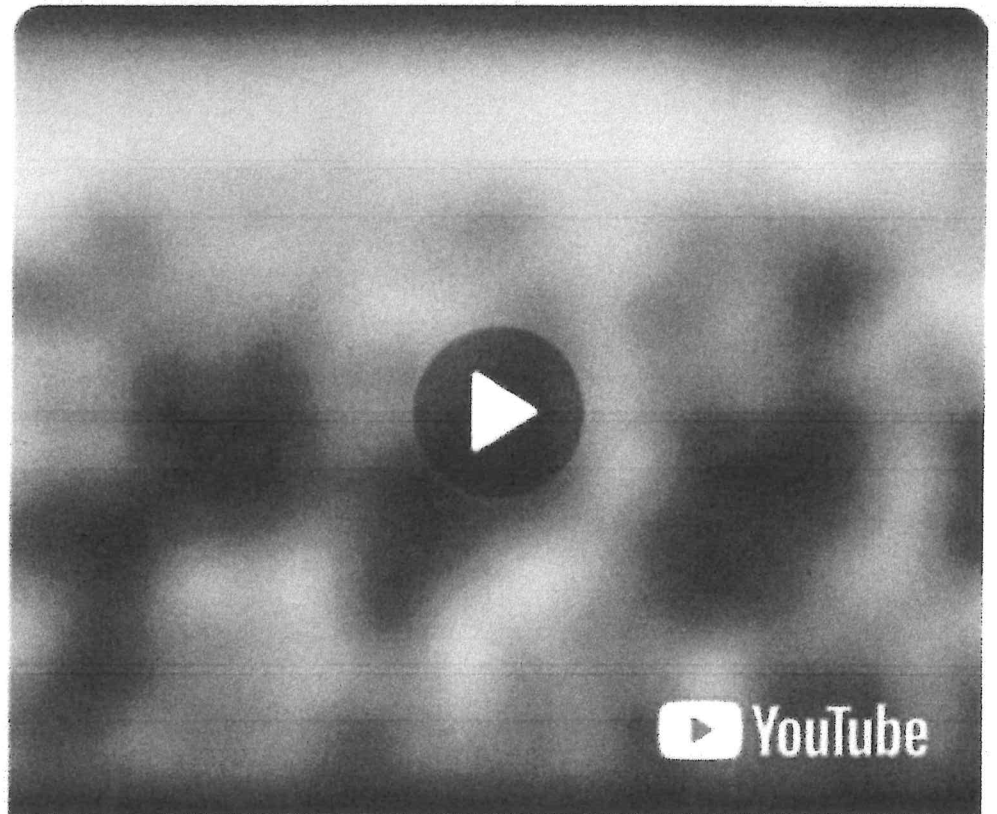
🌱🌱🌱🌱🌱🌱

Mr. SERIE A

SGS

NON DIMENTICARE MAI INSEGNAMENTI DEL
club Neozelandese.....che
segue sotto.

15:39 ✓



**NIENTE TESTE DI
CAZZO – Lezioni di ...**

⇒ youtu.be

15:39 ✓

**SALUTI
A
TUTTI
-**

5



- 6 -

Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

Varie su sgs

1 messaggio

Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>
A: Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

14 dicembre 2025 alle ore 07:19

19 novembre 2025

Analitico a casa in gran quantità.....situazionale al campo con compagni PRIORITARIO.....

Analitico....

non da eliminare ma in percentuali basse 🧐 🧐 🧐

19 novembre 2025



- 7 -

Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

(nessun oggetto)

1 messaggio

Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>
A: Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

14 dicembre 2025 alle ore 07:18

Uno dei tanti modi di preparare rapidamente 1/4 di campo per poi poterci lavorare dentro con le varie ESERCITAZIONI.

In campi dove ti trovi in 60-80 risulta efficace nelle scuole calcio.

- 8 -

06:09 M

VoLTE 4G+ 96

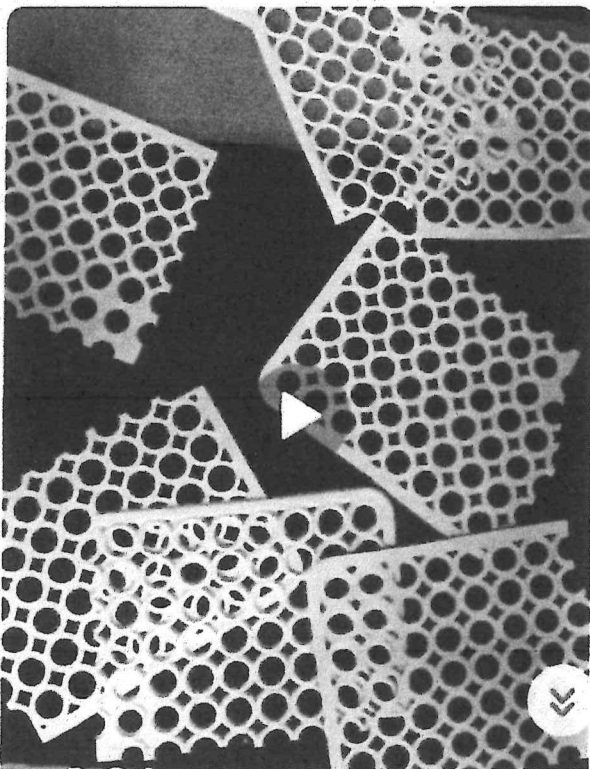
← My family 🦋🦋🦋 📺 ⋮

Tu

12:35 ✓



12:35 ✓



🗉 | Messaggio



M Gmail

Bruno Zucchelli <zucchelli156@gmail.com>

Varie note sgs

1 messaggio

Bruno Zucchelli <zucchelli156@gmail.com>
A: Bruno Zucchelli <zucchelli156@gmail.com>

16 novembre 2025

Solo porte e porticine le collochi dove servono.
Un quarto di campo lo prepari in 3-4 minuti e poi rimane per tutto ciò che hai da fare.

14 dicembre 2025 alle ore 07:16

-10-

06:04 M

Vo LTE 4G 97



My family 🦋🦋🦋



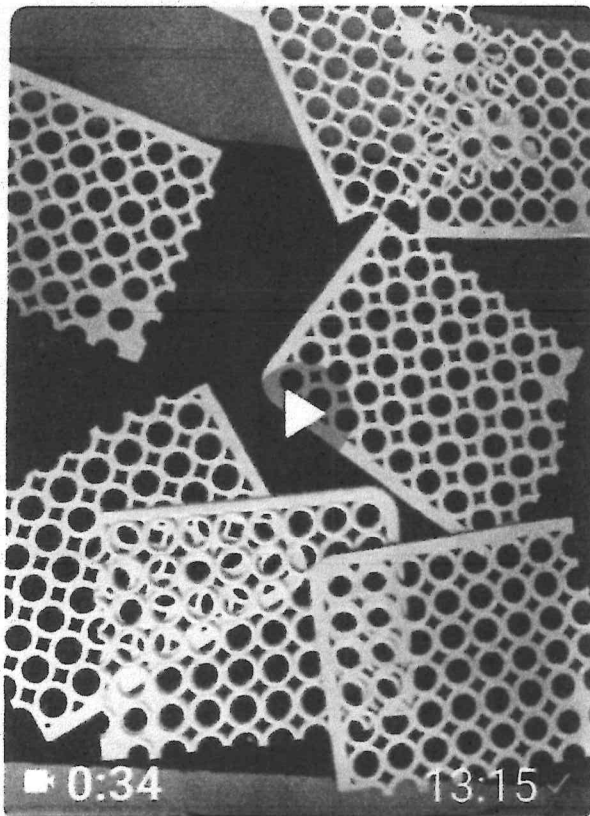
Tu



10:19 ✓

Sistemato così è
abbastanza comodo e
perdi poco tempo

13:14 ✓



🗨️ Messaggio



06:01 M

VoLTE 4G+ 97



My family 🦋🦋🦋

Tu



⇒ Inoltrato



Formats 2022Kinder
fußball.pdf.pdf

25 pagine • 3,2 MB • P...

13:31 ✓

⇒ Inoltrato



Formats 2022Kinder
fußball.pdf.de.it.pdf

25 pagine • 3,4 MB • P...

13:31 ✓

Anche questo viene fatto in
tutta Europa tranne che in

Italia



13:31 ✓



Messaggio



-12-

Varie indicazioni per sgs

1 messaggio

Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>
A: Bruno Zucchelli <zucchelli56@gmail.com>

14 dicembre 2025 alle ore 07:11

8 novembre 2025



Ciao Cesare.

Spero ti ricordi di me....venivo al Combi con Mr. Trap negli anni 83-84-85-86.....poi per motivi diversi ci siamo visti a Coverciano ad Arco dove abito e durante corso UEFA A che ho fatto nel 2001 a Firenze e tu eri in quel periodo alla Fiorentina.

Dici cose interessanti nelle pagine che riporto sotto purtroppo non le vedo proporre dai missionari Figc sgs moderni....

Sono da 44 anni in Figc sgs più 5 di lavoro sempre nel sgs UNITAMENTE AL MINISTERO SPORT E SALUTE (49 anni ininterrottamente con la testa sempre lì nei sgs).

Mi piacerebbe poter parlare con te su ciò che ho apprezzato negli scritti che ho letto in questi gg.

A Roma o a Covercianodove è possibile.

Martedì credo di essere nel centro sgs della Fiorentina per un aggiornamento che propone la soc.agli affiliati e tecnici interessati.

Cordialmente,

Bruno

zucchelli56@gmail.com



12 novembre 2025

Salve

Mr. Cesare Prandelli.Ti

ho cercato a Coverciano martedì 4 novembre 2025 venendo trattato come un cane da portinaie e controllori Umiliante veramente!!

Dopo 44 anni di dedizione in Figc sgs Trento e Nazionale è stato come ricevere una coltellata alla schiena. L'etica, il rispetto verso un 70enne dove sono andati a finire ?

In questi luoghi ho passato momenti bellissimi e sentirmi trattare come un estraneo poco di buono, mi ha fatto un po' di effetto.

Ho chiesto di te in via Allegri a Roma il giorno dopo (mercoledì 5 nov. 2025) e nessuno sapeva che cosa potesse fare lì C. P.

Vado oltre nella sede del sgsstessa risposta.

Mestamente me ne sono andato all'Acqua Acetosa a vedere la sc.calcio Roma con l' amico di tante iniziative nel calcio giovanile Italiano dal 1982 ad oggi , Sergio.....attualmente presidente AIAC Lazio.

Saluti cordiali



13



**DEUTSCHER
FUSSBALL-BUND**

CALCIO PER BAMBINI

**GUIDA PER IL PILOTAGGIO DI NUOVE
FORME DI GIOCO
FASCE DI ETÀ U 6 - U 11**



SOMMARIO



Informazioni generali	pagina 3
G giovinezza U6/U7	pagina 4
F gioventù U8/U9	pagina 9
e-giovinezza U10/U11	pagina 14
Panoramica delle forme di concorrenza	pagina 19
Appendice	pagina 20